



COVID-19

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

INFORMATIVA PER LE IMPRESE

Revisione del 06.04.2020

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

**ATS Milano
Città Metropolitana**

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

Le aziende promuovono la diffusione delle raccomandazioni generali per l'igiene e la prevenzione indicate dal Ministero della Salute anche esponendole presso gli ambienti di maggior affollamento e transito e negli ambienti aperti al pubblico. A tale scopo possono essere utilizzati i poster reperibili sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Tra le raccomandazioni in questione si citano:

- ◇ restare informati sulla diffusione della pandemia da fonti ufficiali;
- ◇ lavarsi spesso le mani;
- ◇ evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- ◇ evitare abbracci e strette di mano;
- ◇ mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- ◇ igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto o nella piega del gomito evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- ◇ evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- ◇ non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- ◇ coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- ◇ non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
- ◇ pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol (cellulare e accessori inclusi)

Le aziende inoltre informano i lavoratori del fatto che non possono entrare o restare in azienda se sussistono condizioni di pericolo (sintomi, contatti stretti con persone positive confermate nei 2 giorni precedenti) per le quali è obbligatorio informare i medici di medicina generale e rimanere al proprio domicilio.

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni sotto riportate tengono conto di quanto contenuto nelle norme attualmente in vigore:

Si invita a contattare telefonicamente il medico di famiglia **SOLO** nei casi in cui si avvertono sintomi simil influenzali (congiuntivite, mal di gola, raffreddore, tosse, febbre)

Si invita a contattare il 112 **SOLO** se compaiono sintomi influenzali più gravi accompagnati da febbre alta e gravi difficoltà respiratorie.

SUPERAMENTO DEL PERIODO DI INCUBAZIONE

Quando sono trascorsi più di 14 giorni dall'ultimo contatto avuto con un caso positivo non sono al momento previste misure preventive particolari, salvo attenersi alle norme igieniche indicate dal Ministero della Salute sul sito: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus.

INDICAZIONI PER I CONTATTI INDIRETTI

- per chi **non ha avuto contatti stretti** con possibili casi positivi al coronavirus, come definiti qui sotto
- per chi ha avuto **solo contatti indiretti**, cioè ad esempio con un collega di lavoro identificato come contatto stretto di un caso positivo

al momento **non sono previste misure restrittive o precauzioni particolari**, salvo attenersi alle norme igieniche indicate dal Ministero della Salute sul sito: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus.

DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO

- Vivere **nella stessa casa** di un **caso confermato di COVID-19**.
- Essere stato a **stretto contatto** (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso confermato di COVID-19, per più di 15 minuti, a distanza inferiore a 2 metri.
- **Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso confermato di COVID-19**, o **personale di laboratorio** addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2.

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 2 giorni prima o 14 giorni dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

SE UN LAVORATORE DIVENTA POSITIVO COSA DEVE FARE L'AZIENDA

Nel caso in cui un lavoratore segnali di essere positivo, in attesa che venga confermato e preso in carico dall'ATS, è opportuno che l'azienda coinvolga il medico competente per la verifica degli eventuali contatti stretti, e nel frattempo adotti le misure generali di igiene stabilite dal Ministero della Salute e reperibili sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e proceda ad accurata pulizia degli ambienti di lavoro utilizzando ipoclorito di sodio 0.1% oppure etanolo 75%.

COSA FARE PER I LAVORATORI CHE CONCLUDONO LA QUARANTENA

Il lavoratore positivo che viene ricoverato in ospedale, quando viene dimesso riceve indicazioni dall'ospedale di mantenere l'isolamento domiciliare e di non rientrare al lavoro fino a quando il controllo del tampone non risulta negativo. Il lavoratore considerato contatto stretto che termina il periodo di quarantena senza sintomi può essere riammesso al lavoro senza ulteriori controlli.

Il lavoratore considerato contatto stretto che durante la quarantena accusa febbre e/o sintomi respiratori deve consultare il MMG e proseguire l'isolamento per altri 14 giorni dalla scomparsa dei sintomi. Al termine, previo confronto con il MMG, può essere riammesso al lavoro senza ulteriori controlli.

Il lavoratore considerato contatto stretto che durante la quarantena accusa febbre e/o sintomi respiratori deve consultare il MMG e proseguire l'isolamento per altri 14 giorni dalla scomparsa dei sintomi. Al termine, SOLO PREVIO CONFRONTO CON IL PROPRIO MMG, può essere riammesso al lavoro senza ulteriori controlli.

USO DELLA MASCHERINA

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta alle altre misure di mantenimento della distanza di sicurezza, di igiene respiratoria e delle mani. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose. Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale inferiore a 1 metro e non siano possibili altre misure organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e di dispositivi di protezione (guanti, occhiali ..).

La mascherina va indossata correttamente e quindi vanno fornite istruzioni adeguate su come indossarla (vedi [le istruzioni del Ministero della Salute](#)).

QUANTO TEMPO SOPRAVVIVE IL NUOVO CORONAVIRUS SULLE SUPERFICI

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere per un tempo variabile sui diversi tipi di materiali ma gli studi in merito sono ancora in corso. L'utilizzo di semplici disinfettanti a base di cloro (candeggina) e alcol è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

REGOLE PER LA DISINFEZIONE / LAVAGGIO DELLE MANI

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. E' necessario lavarsi le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi. E' opportuno affiggere nei bagni istruzioni sulle modalità corrette di lavaggio delle mani (vedi ad esempio http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_340_allegato.pdf). Se non sono disponibili acqua e sapone (esempio attività lavorativa all'esterno) utilizzare un disinfettante per mani a base di alcool.

In tutti i locali aperti al pubblico devono essere messe a disposizione degli addetti nonché degli utenti e visitatori soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani (art 3 comma 1 lettera h DPCM 8-3-2020)



MISURE ORGANIZZATIVE PER ATTIVITÀ NON SANITARIE

PREMESSO CHE IL DATORE DI LAVORO DEVE VALUTARE I RISCHI ED ADOTTARE LE MISURE PREVENTIVE NECESSARIE COMPRESA LA GESTIONE DELLE EMERGENZE SI FORNISCONO DELLE INDICAZIONI DI MASSIMA CHE VANNO OVVIAMENTE ADATTATE AGLI SPECIFICI CONTESTI LAVORATIVI

Limitare il più possibile gli spostamenti non necessari

- favorire **lo smart working e il telelavoro** per limitare contatti sia sui mezzi di trasporto sia nei luoghi di lavoro oltre che per supportare i lavoratori con figli in età scolare (vista la chiusura scuole);
- rinviare **attività derogabili** che comportano spostamenti esterni (riunioni, corsi, ecc.);

Limitare il più possibile i contatti non necessari

- limitare il più possibile le attività a **contatto diretto con utenti**;
- evitare le **riunioni** (> 3-4 persone) in luoghi chiusi e non ben aerati dove non si può garantire la distanza di sicurezza tra le persone (**almeno 1 metro**), **privilegiando le modalità di collegamento da remoto**;
- organizzare gli accessi nei **luoghi comuni affollati (es. mense, spogliatoi, punti di ristoro)** in modo da ridurre il numero di presenze, disponendo eventualmente i turni in modo da poter rispettare la distanza di **almeno 1 metro** tra le persone;
- utilizzare il più possibile forme di **comunicazione a distanza** (teleconferenze) anche per evitare spostamenti di persone e riunioni/convegni/corsi in luoghi chiusi;

Attività di front office

- nelle attività di **front office** necessarie: se non è possibile l'interposizione di barriere fisiche, organizzare l'attività in modo da poter mantenere la distanza di **almeno 1 metro** dagli utenti;
- organizzare il flusso di accesso agli sportelli **evitando che si creino affollamenti nei locali di attesa**;

Misure di gestione dei luoghi e delle attrezzature di lavoro

- verificare l'efficienza del **ricambio dell'aria degli impianti di ventilazione** in particolare negli open space e nei locali privi di areazione naturale;
- ove possibile favorire il ricambio d'aria frequente dei locali mediante **apertura regolare delle finestre**;
- garantire la **pulizia dei luoghi di lavoro** ed in particolare delle parti utilizzate in modo promiscuo (maniglie, rubinetti, scrivanie, tastiere, telefoni) utilizzando detergenti liquidi a base di alcool o cloro;
- le aziende di trasporto pubblico devono adottare interventi straordinari di sanificazione dei mezzi (art. 3 comma 1 lettera l DPCM 08-03-2020);
- si consiglia inoltre una rigorosa pulizia dei mezzi aziendali ad uso promiscuo.

NB: le misure andranno integrate con quanto previsto dai DPCM nonché da quanto indicato nel PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Cosa deve fare chi rientra dall'estero in Italia

Tutte le persone che rientrano dall'estero, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'ATS di competenza e sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di 14 giorni.

Per ATS Città Metropolitana di Milano è presente una sezione dedicata sul sito web aziendale (<https://www.ats-milano.it/portale/EMERGENZA-CORONAVIRUS/RIENTRI-DALLESTERO-IN-ITALIA-CHE-FARE>)

La sorveglianza sanitaria ex d. lgs 81/08

Dovranno essere rigorosamente rispettate le seguenti precauzioni: regolazione dell'accesso all'ambulatorio del medico competente solo dopo contatto telefonico e su appuntamento evitando affollamento in sala d'attesa e garantendo almeno 1 metro di distanza tra le persone. Nella sala d'aspetto dell'ambulatorio dovranno essere disponibili mascherine chirurgiche (Vedi linee guida OMS ed indicazioni fornite da DL 02/03/2020 n. 9, art. 34 punto 3) e disinfettante per le mani.

Continuano ad effettuarsi le visite a carattere d'urgenza (al rientro dopo assenza di 60 giorni per malattia o quarantena, per cambio mansione, a richiesta in particolare in presenza di condizioni di iper suscettibilità all'infezione da coronavirus): in questi casi il medico competente valuta l'opportunità di effettuare o rimandare la visita sulla base di un colloquio anamnestico telefonico.

Qualora non fosse possibile eseguire la sorveglianza sanitaria nel rigoroso rispetto delle misure igieniche stabilite, le visite mediche periodiche e gli esami strumentali possono essere sospesi per tutto il tempo in cui saranno in vigore le misure sulla mobilità e sull'affollamento dei locali, anche in caso di superamento della periodicità prevista dal programma di sorveglianza sanitaria.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per settori lavorativi specifici si rimanda alle indicazioni della Regione Lombardia attualmente in vigore ad esempio per attività sanitarie e socio sanitarie, attività non essenziali, servizi pubblici essenziali

Per ulteriori informazioni è possibile inviare quesiti all'indirizzo email: dip19@ats-milano.it

Link consigliati

Ministero della Salute: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/coronavirus

Ristituto Superiore di Sanità: www.iss.it

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Milano
Città Metropolitana